

Da oggi la nuova OCM vino tra Dop e Igp



Da oggi 1° agosto 2009, entra in applicazione la nuova OCM vino per l'importante settore dei vini DOP (corrispondenti alle nostre DOCG e DOC) e IGP (corrispondenti alle nostre IGT). La nuova OCM, sostanzialmente non stravolge il sistema italiano delle DOCG, DOC e IGT, ma comunque introduce a partire da domani le seguenti innovazioni sostanziali:

- la procedura di riconoscimento delle DOP e IGP, che si concluderà con l'iscrizione nel registro Comunitario delle DOP e IGP dei vini, avverrà mediante una preliminare procedura nazionale ed una successiva procedura Comunitaria. Comunque in via transitoria, esclusivamente per le domande pervenute entro il 1° agosto 2009, si potrà continuare con la preesistente procedura nazionale, fino al 31 dicembre 2011 (in tal senso il Comitato nazionale vini DO e IG sarà chiamato a evadere una consistente mole di lavoro);

- il sistema dei controlli di filiera, che sarà previsto anche per i vini IGT e che dovrà essere effettuato da un Organismo terzo. Tale sistema garantirà una maggiore tutela del consumatore e salvaguarderà gli interessi dei produttori che vedranno sicuramente rafforzata la reputazione dei loro prodotti;

- la delimitazione della zona di vinificazione anche per i vini IGT. Il Ministero è comunque pronto per dare il via alla nuova OCM, in quanto, grazie alla collaborazione delle Regioni e all'apporto della filiera, ha predisposto gli opportuni strumenti tecnico-normativi per far fronte alle nuove esigenze ed è pronto ad assicurare la necessaria collaborazione ed assistenza al fine di implementare il nuovo sistema.

In tal senso è stato già adottato, previo parere del Comitato vini DO, in data 24 luglio 2009 (lo stesso giorno della pubblicazione del regolamento applicativo 607/2009) il decreto per inserire in tutti i disciplinari di produzione IGT la delimitazione della zona di vinificazione e le deroghe consentite dallo stesso regolamento.

Sono invece, necessariamente (in considerazione della data di pubblicazione del citato regolamento) ancora in fase di adozione due decreti, a firma del Ministro, relativi alla procedura nazionale per il riconoscimento delle DOP e IGP ed il decreto sull'etichettatura. Comunque le disposizioni transitorie previste dall'OCM consentono di superare gli effetti del ritardo nella pubblicazione.

Un provvedimento importante diramato ieri 30 luglio 2009, è la lettera circolare, a firma del Capo Dipartimento delle Politiche di Sviluppo economico e rurale, indirizzata alle Regioni ed alla filiera, relativa alle liste dei vitigni da escludere per i cosiddetti "vini varietali" senza DOP e IGP. Con tali liste, differenziate tra vini spumanti e altri vini (tranquilli, frizzanti, ecc), l'uso in questione è stato circoscritto ad un numero limitato di vitigni (per i tranquilli solo gli internazionali Cabernet Franc, Cabernet Sauvignon, Cabernet, Chardonnay, Merlot, Sauvignon, Syrah). Ciò al fine di non banalizzare l'uso dei

vitigni autoctoni, connaturati a specifiche denominazioni di origine e indicazioni geografiche, per i vini generici.

In sintesi le regole introdotte dalla nuova OCM garantiscono la protezione dei nostri vini DOC, DOCG e IGT, che transitano automaticamente nel nuovo registro comunitario delle DOP e delle IGP a partire da domani.

Sarà inoltre rafforzata la protezione comunitaria ed internazionale delle nostre denominazioni, anche quelle come "Brunello di Montalcino" e "Morellino di Scansano", la cui denominazione è composta, oltre che dall'elemento geografico, anche da una menzione tradizionale. Tali menzioni saranno protette a tutti gli effetti in qualità di denominazioni d'origine anche se utilizzate separatamente ("Brunello", "Morellino", ecc.).

Il sistema di protezione delle menzioni tradizionali è stato rafforzato prevedendo una procedura comunitaria di riconoscimento e sono state riprese tutte quelle comprese nell'Allegato III del Reg. (CE) n. 753/2002.

Il nuovo sistema di classificazione, di protezione, di etichettatura e di controllo dovrà garantire una maggior tutela del consumatore e trasparenza tra i produttori.